

Codice scheda: ASC D5460783 (Microscheda: 3954E5-E7)  
Luogo e data: TORINO -  
Autore: RUA MICHELE  
Destinatario: CAGLIERO CESARE  
Classificazione: CAGLIERO Cesare (1887-1899)  
Tipo documento e supporto: Lettera ricevuta - Manoscritto  
Autenticità: Firma autografa

Contenuto: Gli riferisce quanto appreso dalla Contessa di Stacpoole su pratica di fon-dazione in Inghilterra. Attende informazioni sul Vicariato dell'Equatore. Ricorda salute di D.Giuganino G. e attività al S. Cuore.

\*\*\*

Carissimo Don Cagliero

Ricevetti in questi giorni lettera dalla Signora Contessa Stacpoole, in cui mi dice, che avendo mostrato gli atti inglesi, che ha rimesso a te, ad un religioso pratico di fondazioni in Inghilterra, ne ebbe due risposte: 1° che con l'atto da noi stipulato col Vescovo, noi rimaniamo pienamente padroni della chiesa, scuole terreno, che occupiamo; 2° che per poter fabbricare occorre l'autorizzazione della Santa Sede. A questo fine mi mandò copia di una supplica da indirizzarsi al Santo Padre. Qui te ne unisco copia. Desidererei che tu potessi parlare col detto padre, a tal fine converrà andar trovare la Signora Contessa e pregarla a dartene l'indirizzo. Avutolo, tu andrai a fargli visita, portando con te i tre strumenti inglesi, e dimanderai se con quell'atto da noi stipulato quest'anno col Vescovo, questi non potrebbe più allontanarci tutti o in parte quando ciò gli paresse opportuno, siccome portano gli strumenti precedenti; e in secondo luogo dimanderai, se proprio i sacri canoni obbligano a dimandare alla Santa Sede la facoltà per far fondazioni, fabbricazioni ecc. Se potesse anche dirtene il perché, ci farebbe piacere e servirebbe di nostra istruzione.

Andando dalla Contessa di Stacpoole; la ringrazierai tanto della lettera cortese che mi ha scritto e delle informazioni che mi ha dato e le dirai, che le case che stiamo per comprare, sono proprio aderenti alle scuole e al cortile già di nostra proprietà. Perciò serviranno sempre più ad ampliare il locale e a far presto giocare i birichini attorno alla Chiesa come essa desidera.

Or passiamo ad altro. Desidero tuttora di sapere a che punto sia la

pratica del Vicariato Apostolico, che ci si vuole affidare all'Equatore. Vedi se puoi procurarmene informazioni.

Ieri fu qui il caro Don Giuganino; vedendolo ancora debolino e malfermo in salute lo esortai a rimanere ancora qualche giorno o qualche settimana a casa. Tanto per tua norma.

Siamo in principio dell'anno scolastico; ti raccomando caldamente di far fiorire le scuole e l'oratorio per gli esterni.

Spero saranno arrivati felicemente i nuovi studenti; me li saluterai caramente insieme con Don Festa.

Il Signore ti benedica colla tua nuova ed antica famiglia e col tuo

Aff.mo in G. e M.

Sac. Michele Rua

ORATORIO

DI

San Francesco di Sales

Torino, via Cottolengo 32



Carissimo D. Gallico,

Ricevetti in questi giorni lettera dalla signora Contessa  
 Haepoole, in cui mi dice, che avendo mostrato  
 gli atti inglesi, che ha rimesso a te, ad un religioso  
 pratico di fondazioni in Inghilterra, ne ebbe due  
 risposte: 1° che coll'atto da noi stipulato col Vescovo,  
 noi rimaniamo pienamente padroni della Chiesa,  
 suolo e terreno, che occupiamo; 2° che per  
 poter fabbricare occorre l'autorizzazione della Santa  
 Sede. A questo fine mi mandò copia di una  
 supplica da indirizzarsi al S. Padre. Lui te ne  
 unificò copia. Desidererei che tu potessi parlare  
 col detto padre, a tal fine converrà andar trovare  
 la signora Contessa e pregarla a dartene l'in-  
 dirizzo. Avuto tu andrai a fargli visita, portan-  
 do con te i tre istrumenti inglesi, e dimande-  
 rai se con quell'atto da noi stipulato, <sup>quest'anno</sup> col  
 Vescovo, questi non potrebbe più allontanarsi  
 tutto o in parte quando ciò gli paresse opportuno.

395465

siccome portano gli istrumenti precedenti; e  
 in secondo luogo dimanderai, se proprio i  
 sacri canoni obbligano a dimandare alla Santa  
 Sede la facoltà per far fondazioni, fabbrica-  
 zioni ecc. Se potesse anche dicitene il perché,  
 servirebbe piacere e servirebbe di nostra istru-  
 zione.

Andando dalla Contessa di Haepoole,  
 la ringrazierai tanto della lettera cortese che  
 mi ha scritto e delle informazioni che mi  
 ha dato e le dirai che le cose che stiamo  
 per comprare, sono proprio aderenti  
 alle scuole e al cortile già di nostra  
 proprietà. Terzo serviranno sempre più  
 ad ampliare il locale e a far presto  
 quocare; tirichini attorno alla chiesa come  
 essa desidera.

395466

Or passiamo ad altro. Desidero tuttora  
di sapere a che punto sia la pratica del Vica-  
riato Apostolico, che ci si vuole affidare all'equa-  
tore. Vedi se puoi procurarmene informazioni;

Seri fu qui il caro D. Giuganno; vedendolo ancora  
debolino e mal fermo in salute lo esortai a  
rimanere ancor qualche giorno o qualche set-  
timana a casa. Tanto per tua norma.

Siamo in principio dell'anno scolastico;  
ti raccomando caldamente di farli fiorire  
le scuole e l'oratorio per gli esterni.

Spero saranno arrivati felicemente i nuovi  
studenti; me li saluterai caramente insieme  
con D. Festa.

Il Signore ti benedica colla tua nuova  
ed antica famiglia e col tuo

affetto in Cristo.

Sac. Michele Vico

3954 E 7